

Promulgato il Decreto sulle Virtù Eroiche del Servo di Dio Francesco Caruso

Data: 5 giugno 2020 | Autore: Redazione

*"Vergine SS.ma, Gesù è il mio pittore,
io sono la tela, preparatemi ed assistetemi,
affinché Gesù faccia di me
una sua bella immagine".*



Padre
Francesco Antonio Caruso

Per informazioni, segnalazioni di grazie, depliant, immagini, materiale bibliografico ed invio di offerte rivolgersi alla postulazione della Causa

Promulgato il Decreto sulle Virtù Eroiche del Servo Di Dio Francesco Caruso, presbitero dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace

CATANZARO 6 MAG - Dal bollettino della Sala Stampa Vaticana di oggi apprendiamo che il 5 maggio scorso il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Durante l'Udienza, il Sommo Pontefice ha autorizzato la medesima Congregazione a promulgare il Decreto riguardanti le virtù eroiche del Servo di Dio Francesco Caruso, Sacerdote dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, nato a Gasperina il 7 dicembre 1879 e ivi morto il 18 ottobre 1951.

Una gioia per la comunità diocesana di Catanzaro-Squillace, grata anche alla premura che in questi anni ha dedicato alla causa l'Arcivescovo Mons. Vincenzo Bertolone, che continuerà a vivere con fede ringraziando il Signore per il dono di venerabilità concesso a Padre Caruso, ministro della riconciliazione «secondo il cuore di Cristo» ed educatore di presbiteri.

Sempre nello stesso decreto la medesima Congregazione ha promulgato i Decreti riguardanti anche le virtù eroiche del Servo di Dio Francesco Barrecheguren Montagut, Sacerdote professo della Congregazione del Santissimo Redentore; nato a Lérida (Spagna) il 21 agosto 1881 e morto a Granada (Spagna) il 7 ottobre 1957; della Serva di Dio María de la Concepción Barrecheguren y García, Laica; nata a Granada (Spagna) il 27 novembre 1905 e ivi morta il 13 maggio 1927; e del

Servo di Dio Matteo Farina, Laico; nato ad Avellino (Italia) il 19 settembre 1990 e morto a Brindisi (Italia) il 24 aprile 2009.

Preghiera

Il Servo di Dio padre Francesco Antonio Ca-
— uso, nato a Gasperina il 7 dicembre 1879, a
—`ent'anni entrò nel Seminario di Catanzaro ed il
“ , il 1908 fu ordinato sacerdote. “Soltanto
”F—ò R ÆR æ—ÖYBÂ gR —Â 7Vò &öpramma. Fu parroco
—F' 6VÆÆ— 7W W iore dal 14 aprile 1909 fino all'ot-
—Fö'&R “ "Â V æFò —Â `escovo lo chiamò all'uffi-
—6—ò F' &WGF÷&R FVÂ 6VÖ—æ io vescovile. Dal 1916
— Â “#2 gR æ6†R 'æ6ò FVÆÆ 7FVÆÆ à Il 14 dicem-
—&R “ ' gR æöÖ—æ Fò G&R 7 šC ituale dei semi-
—æ isti. L'11 giugno 1923 venne eletto canonico
— RÖæ—FVçl—W&P, divenendo così confessore della
—6—GN F' 6 F ç! &ð. Fondò il Terz'ordine domeni-
—6 æò 6 F ç! &ò R v 7 W ina, cui aderirono
—6VçF—æ — F' W'6öæR VÆWGFR 6†R 6' —x Vvæ &öæð
—æVÂ 6ö6— ÆP. Dopo la 2a guerra mondiale fu ospite
—R F—&WGF÷&R 7 — ituale delle Suore del Buon Pastore,
—f—æò Â 6WGFVÖ'&R “C'Â V æFò W" Ö÷F—f' F' 6 Đ
—ÇWFR 6' itirò a Gasperina, dove morì la mattina del
“ , ÷GFö'&R “S à I suoi resti mortali dal 28 no-
—`embre 1974 si trovano nella chiesa parrocchiale
—F' v 7 W ina. Il 13 settembre 1998 è stata avviata
—Æ 6 W6 F' &V F—f—6 I—öæP.
”ò 6 çF—76—Ö Trinità, grazie
— W" ver donato ad Antonio Caruso,
—6 6W&F÷FR F' 7 isto, quei carismi
—Bv Ö÷&P, di bontà, di fede
—F ÇV' &ögW6' —â VW7F æ÷7G a terra
— W" öÇG&R V ant'anni.
">%6öÇF çFò F—ò R ÆR æ—ÖR
—gR æöâ 6öÆò —Â 7Vò Ö÷GFð,
—Ö Æ 7V `ocazione e la sua missione
—â ÖW§ o al popolo di Dio.
” ÆÆ 7V 6 ità si deve
—Æ 6 6 Bv 66övÆ—Vçl FV' 6 7 i Cuori,
— 6 F ç! &ð, per giovani infelici e senz'asilo.
• V æFò —FF—ò Æò 6†— ß ,
—Æ 66Ö" F—WG&ò F' >•, oltre al ricordo,
—Væ 6öavinta fama di santità.
•6— —Â 7Vò 7 — ito e la sua memoria
—W6Vx —ò R 7 &öæR W" GWGF“
—6 6W&F÷F'Â Æ —6' R 6öç6 7 ati.
” ÆÆ 7V —çFW&6W76—öæR ff—F— Öð

—ÆR æ÷7G&R VÖ—Æ' ichieste,
—6öæf—F æFò F' W76W&R 66öÇF F' à
"RÂ W" 7V —çFW&6W76—öæP, concedici,
—ò 6—væ÷&P, la grazia che ti chiediamo. Amen

Cenni biografici

Il Servo di Dio padre Francesco Antonio Ca-
— uso, nato a Gasperina il 7 dicembre 1879, a
—`ent'anni entrò nel Seminario di Catanzaro ed il
" , il 1908 fu ordinato sacerdote. "Soltanto
"F—ò R ÆR æ—ÖYBÂ gR —Â 7Vò &öpramma. Fu parroco
—F' 6VÆÆ— 7W W iore dal 14 aprile 1909 fino all'ot-
—Fö'&R " "Â V æFò —Â `escovo lo chiamò all'uffi-
—6—ò F' &WGF—&R FVÂ 6VÖ—æ io vescovile. Dal 1916
— Â "#2 gR æ6†R 'æ6öò FVÆÆ 7FVÆÆ à Il 14 dicem-
—&R " " gR æöÖ—æ Fò G&R 7 šÇ ituale dei semi-
—æ isti. L'11 giugno 1923 venne eletto canonico
— RÖæ—FVç!—W&P, divenendo così confessore della
—6—GN F' 6 F ç! &ð. Fondò il Terz'ordine domeni-
—6 æò 6 F ç! &ò R v 7 W ina, cui aderirono
—6VçF—æ — F' W'6öæR VÆWGFR 6†R 6' —x Vvæ &öæð
—æVÂ 6ö6—ÆP. Dopo la 2a guerra mondiale fu ospite
—R F—&WGF—&R 7 — ituale delle Suore del Buon Pastore,
—f—æò Â 6WGFVÖ'&R "C'Â V æFò W" Ö÷F—f' F' 6 Đ
—ÇWFR 6' itirò a Gasperina, dove morì la mattina del
" , ÷GFö'&R "S à I suoi resti mortali dal 28 no-
—`embre 1974 si trovano nella chiesa parrocchiale
—F' v 7 W ina. Il 13 settembre 1998 è stata avviata
—Æ 6 W6 F' &V F—f—6 !—öæP.

Clicca QUI per scaricare la locandina

+ Mons. Vincenzo Bertolone